Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — ROMA · Sabato, 21 maggio 1932 ANNO X — Numero 117

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1.35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale " vegganasi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

AVVISO di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno - tanto in edizione normale che in quella economica - che si è ultimata la spedizione del fascicolo 14° del volume I, nonchè del fascicolo 1° del volume II - 1932 dell'edizione economica.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'Ufficio della Raccolta leggi e decreti presso il Ministero della giustizia — palazzo di via Arenula Roma — nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 117 DEL 21 MAGGIO 1932-X:

Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia — Maggio 1932 - Anno X (Fascicolo n. 5).

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi, n. 29: **Società generale italiana Edison di elettricità, in Milano:** Elenco delle obbligazioni 6 per cento sorteggiate il 2 maggio 1932. — **Società subalpina di imprese ferroviarie, in Roma:** Elenco delle obbligazioni designate per l'estinzione. — **Società elettrica della Campania, in Napoli:** Elenco delle obbligazioni 6 per cento, emissione 1929, sorteggiate nella 4ª estrazione del 26 aprile 1932. — **Amministrazione provinciale di Modena:** Elenco dei titoli del mutuo obbligazionario di L. 10.000.000 estratti il 30 aprile 1932. — **Comune di Rho:** Elenco delle obbligazioni del prestito dell'ex comune di Terrazzano sorteggiate nella 6ª estrazione del 6 maggio 1932. — **Società anonima Calzificio e cotonificio Roberto Ferrari, in Brescia:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 29 ottobre 1931.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli sorteggiati per il rimborso e pel conferimento di premi n. 30: **Croce Rossa italiana:** 185ª estrazione del prestito a premi eseguita in Roma il 2 maggio 1932-X.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere in Sassari la III Mostra del Sindacato regionale fascista belle arti della Sardegna.

Con decreto 25 aprile 1932-X, di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio detto anno, al registro n. 4 Finanze, foglio n. 67, il Sindacato regionale fascista belle arti della Sardegna, è stato autorizzato a promuovere in Sassari, nel mese di maggio 1932, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la III Mostra del Sindacato stesso.

(3215)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 25 aprile 1932, n. **495.**
Variazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri, per l'esercizio finanziario 1931-32, per stipendi, pensioni ed altri assegni al personale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le leggi 9 aprile 1931, nn. 364 e 367; 1° giugno 1931, nn. 661, 663 e 665; e 12 giugno 1931, nn. 750, 751 e 752;
Visto l'art. 41, primo comma, del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, della giustizia e degli affari di culto, degli affari esteri, dell'educazione nazionale, dell'interno, della marina, dell'aeronautica e dell'agricoltura e delle foreste, per l'esercizio finanziario 1931-32, sono apportate le variazioni indicate nell'annessa tabella A, vistata, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per le finanze.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 320, foglio 74. — FERZI.

TABELLA *A*.

Tabella di variazioni agli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1931-32.

MINISTERO DELLE FINANZE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 30 — Personale di ruolo dell'ufficio di Presidenza del Consiglio dei Ministri, ecc. . . . L. 2.700

Cap. n. 42 — Personale della Consulta araldica, ecc.	L.	1.300
Cap. n. 121 — Pensioni e indennità per una sola volta in luogo di pensione agli operai, ecc.	»	100.000
Cap. n. 153 — Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali, ecc.	»	50.000
Cap. n. 183 — Stipendi, paghe, ecc. agli allievi, ecc. (Regia guardia di finanza)	»	4.900.000
Cap. n. 276 — Indennità temporanea mensile al personale avventizio (Corte dei conti)	»	1.500
Cap. n. 296 — Pensioni privilegiate di guerra ai militari del Regio esercito, ecc.	»	20.500.000
Cap. n. 298 — Pensioni a titolo di risarcimento dei danni di guerra, ecc.	»	200.000
Cap. n. 299 — Assegni di invalidità, pensioni vedovili, ecc. ad ex militari od a famiglie di caduti dell'esercito austro-ungarico, ecc.	»	1.400.000
Cap. n. 300 — Pensioni alle famiglie dei caduti per la causa nazionale, ecc.	»	150.000
Cap. n. 309 — Indennità temporanea mensile al personale avventizio, ecc. (Pensioni di guerra)	»	15.000
Totale degli aumenti	L.	27.320.500

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 71 — Personale di ruolo - Stipendi ed assegni fissi (Avvocatura dello Stato)	L.	100.000
Cap. n. 78 — Personale di ruolo amministrativo, d'ordine e di servizio del Ministero e delle Intendenze, ecc.	»	2.500.000
Cap. n. 83 — Personale di concetto e d'ordine delle Ragionerie delle Amministrazioni centrali, ecc.	»	500.000
Cap. n. 84 — Personale di ragioneria e d'ordine delle Ragionerie delle Intendenze di finanza, ecc.	»	200.000
Cap. n. 89 — Personale delle Sezioni del Tesoro presso le Intendenze di finanza, ecc.	»	200.000
Cap. n. 119 — Pensioni ordinarie al personale del cessato regime	»	1.000.000
Cap. n. 123 — Personale di ruolo delle Amministrazioni esterne del catasto, ecc.	»	4.500.000
Cap. n. 259 — Assegno temporaneo mensile ai funzionari, ecc. provvisti di pensione ordinaria, ecc.	»	6.000.000
Cap. n. 282 — Pensioni ed assegni ai Mille di Marsala, ecc.	»	2.000.000
Cap. n. 283 — Indennità temporanea mensile ai funzionari civili di ruolo, ecc.	»	150.000
Cap. n. 284 — Indennità temporanea mensile al personale straordinario, ecc.	»	90.000
Cap. n. 297 — Assegni per una sola volta ai militari colpiti da una delle infermità ascritte alla decima categoria, ecc.	»	150.000
Cap. n. 307 — Personale del ruolo transitorio, ecc.	»	15.000
Totale delle diminuzioni	L.	17.405.000

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO.

a) *In aumento*:

Cap. n. 1 — Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale - Stipendi, ecc.	L.	98.000
Cap. n. 16 — Pensioni ordinarie al personale di ruolo, ecc.	»	2.800.000
Cap. n. 46 — Stipendi ed altri assegni al personale ecclesiastico Palatino	»	2.000
Totale degli aumenti	L.	2.900.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 18 — Magistrature giudiziarie - Personale - Stipendi, ecc.	L.	500.000
Cap. n. 19 — Cancellerie e segreterie giudiziarie - Personale - Stipendi, ecc.	»	1.500.000
Cap. n. 20 — Uscieri giudiziari - Stipendi, ecc.	»	200.000
Cap. n. 36 — Stipendi ed assegni vari, ecc. agli agenti di custodia, ecc.	»	500.000
Cap. n. 56 — Indennità temporanea mensile agli agenti di custodia, ecc.	»	200.000
Totale delle diminuzioni	L.	2.900.000

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

a) *In aumento*:

Cap. n. 1 — Ministero - Personale di ruolo - Stipendi, ecc.	L.	120.000
Cap. n. 3 — Indennità a funzionari preposti alla direzione di uffici, ecc.	»	60.000
Cap. n. 26 — Assegni ed indennità straordinarie di rappresentanza al personale di ruolo all'estero, ecc.	»	1.335.000
Cap. n. 73 — Indennità temporanea mensile al personale di ruolo, ecc. delle Regie scuole all'estero, ecc.	»	50.000
Totale degli aumenti	L.	1.565.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 24 — Stipendi ed assegni vari continuativi al personale delle carriere diplomatica e consolare, ecc.	L.	120.000

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

a) *In aumento*:

Cap. n. 22 — Spese per stipendi ed assegni al personale delle scuole elementari - Compensi dovuti ai maestri, ecc.	L.	18.000.000
Cap. n. 136 — Indennità mensile dovuta al personale delle scuole elementari, ecc.	»	1.300.000
Totale degli aumenti	L.	19.300.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 56 — Convitti nazionali ed Educandati femminili - Personali di ruolo, ecc.	L.	500.000
Cap. n. 81 — Regie università ed altri Istituti superiori, ecc.	»	1.000.000
Cap. n. 101 — Sopraintendenze all'arte medioevale e moderna, ecc. - Stipendi ed altri assegni, ecc.	»	1.500.000
Totale delle diminuzioni	L.	3.000.000

MINISTERO DELL'INTERNO.

a) *In aumento*:

Cap. n. 22 — Pensioni ordinarie	L.	600.000
Cap. n. 25 — Indennità per una sola volta invece di pensione, ecc.	»	10.000
Cap. n. 82 — Stipendi ed assegni vari agli ufficiali invalidi di guerra, ecc.	»	150.000
Totale degli aumenti	L.	760.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 1 — Stipendi e assegni vari al personale civile di ruolo, ecc.	L.	2.000.000

MINISTERO DELLA MARINA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 30 — Ufficiali in posizione ausiliaria - Indennità annua	L.	200.000
Cap. n. 39 — Carabinieri Reali in servizio nei Regi arsenali - Stipendi, ecc.	»	300.000
Cap. n. 76 — Indennità temporanea mensile, ecc.	»	50.000
Totale degli aumenti	L.	550.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 29 — Ufficiali della Regia marina - Stipendi, ecc.	L.	400.000
Cap. n. 32 — Corpo Reale equipaggi marittimi - Stipendi, ecc.	»	2.750.000
Totale delle diminuzioni	L.	3.150.000

MINISTERO DELL'AERONAUTICA.

In aumento:

Cap. n. 17 — Pensioni ai personali civili e militari	L.	700.000
Cap. n. 20 — Ufficiali della Regia aeronautica, ecc. Stipendi ed assegni vari	»	700.000
Cap. n. 47 — Indennità temporanea di caro viveri al personale, ecc.	»	700.000
Totale degli aumenti	L.	2.100.000

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.

a) *In aumento:*

Cap. n. 16 — Pensioni ordinarie ai personali civili e militari	L.	500.000

b) *In diminuzione:*

Cap. n. 1 — Stipendi ed assegni vari di carattere continuativo al personale di ruolo dell'Amministrazione centrale, ecc.	L.	100.000
Cap. n. 2 — Stipendi ed assegni vari di carattere continuativo al personale dei ruoli provinciali, ecc.	»	400.000
Cap. n. 48 — Stipendi ed assegni fissi agli ufficiali, ecc. della Milizia nazionale forestale, ecc.	»	4.000.000
Totale delle diminuzioni	L.	4.500.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

REGIO DECRETO 2 maggio 1932, n. 496.
Disposizioni sulla Commissione esaminatrice dei concorsi per posti di notaro (modificazioni al R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 agosto 1926, n. 1365, sul conferimento dei posti di notaro;
Visto il R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953, sullo stesso oggetto;
Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 13 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953, è così modificato:
« La Commissione esaminatrice, da nominarsi con decreto del Ministro per la giustizia, è composta:
a) di un magistrato, anche se trattenuto al Ministero, avente grado non inferiore a consigliere di Cassazione o equiparato, il quale la presiede;
b) di un professore di materie giuridiche in una Università o in un Istituto superiore di grado universitario;
c) di un consigliere di Corte di appello o equiparato, trattenuto al Ministero della giustizia con funzioni di direttore capo di ufficio o di ispettore superiore;
d) di due notari, anche se cessati dall'esercizio notarile ».

Art. 2.

L'art. 14 del cennato R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953, è così modificato:
« Il Ministro nomina pure un magistrato avente grado non inferiore a consigliere di Cassazione o equiparato, anche se trattenuto al Ministero della giustizia, per supplire il presidente in caso di assenza o di impedimento, e un commissario supplente per ciascuna delle tre categorie indicate nell'articolo precedente alle lettere *b*), *c*), *d*). A membro supplente della categoria *d*) può nominare un conservatore di archivio notarile distrettuale. Designa inoltre per le funzioni di segreteria, nel numero necessario, magistrati trattenuti al Ministero.
« L'ufficio di segreteria sarà coadiuvato da quel numero di impiegati che le necessità del concorso richiederanno ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *maggio* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 320, *foglio* 77. — MANCINI.

REGIO DECRETO 4 febbraio 1932, n. 497.
Contributo scolastico del comune di Breno.

N. 497. R. decreto 4 febbraio 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, a decorrere dal 1° gennaio 1928, l'amministrazione delle scuole del comune di Niardo, aggregato a quello di Breno, della provincia di Brescia, è assunta dal Consiglio scolastico regionale della Lombardia; è approvato in L. 18.453,60 il contributo che il comune di Breno deve versare alla Tesoreria dello Stato, dal 1° gennaio 1928 al 31 dicembre 1931, per le scuole del soppresso comune di Niardo; e, per conseguenza, l'ammontare complessivo del contributo del predetto comune di Breno, fissato in lire 12.004,83 in virtù del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 142, viene elevato a L. 30.458,43 dal 1° gennaio 1928 al 31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *maggio* 1932 - *Anno X*

REGIO DECRETO 14 aprile 1932, n. 498.
Trasformazione del fine inerente al legato di L. 25.000 disposto dall'ing. Pietro Oppizzi a favore della Regia scuola d'ingegneria di Milano.

N. 498. R. decreto 14 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il fine inerente al legato di L. 25.000 disposto dall'ing. Pietro Oppizzi a favore della Regia scuola d'ingegneria di Milano è trasformato nel senso che il reddito relativo è destinato ad un

premio triennale alla migliore memoria in tema di trazione ferroviaria, pubblicata da un ex allievo che abbia conseguito la laurea presso la Scuola stessa durante l'ultimo quinquennio.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1932 - *Anno X*

REGIO DECRETO 22 aprile 1932, n. 499.
Autorizzazione alla Regia università di Pisa ad accettare una donazione.

N. 499. R. decreto 22 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Pisa è autorizzata ad accettare la donazione di L. 10.000 nominali disposta in suo favore dal grand'uff. prof. dott. Guglielmo Bilancioni, per l'istituzione di un premio triennale da conferirsi per concorso ad un laureato, da non oltre un decennio, di quella Facoltà medico-chirurgica, che abbia scritto il miglior lavoro sulle malattie ereditarie familiari socialmente deleterie e comunque interessanti problemi di eugenica nel campo della clinica otorinolaringoiatrica.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1932 - *Anno X*

REGIO DECRETO 2 maggio 1932, n. 500.
Passaggio della Confratria di S. Giovanni Battista dei Catalani, in Caltanissetta, alla dipendenza dell'Autorità ecclesiastica.

N. 500. R. decreto 2 maggio 1932, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto, la Confratria di S. Giovanni Battista dei Catalani, in Caltanissetta, passa alla dipendenza dell'Autorità ecclesiastica, per quanto riguarda il funzionamento e l'amministrazione, ai termini dell'art. 29, lettera *c*), del Concordato con la Santa Sede.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1932 - *Anno X*

REGIO DECRETO 2 maggio 1932, n. 501.
Riconoscimento della erezione in Vicarie curate autonome e indipendenti delle Cappellanie curate di S. Marco alla Nave e di S. Miniato alla Pievuccia nelle omonime borgate del comune di Castiglion Fiorentino.

N. 501. R. decreto 2 maggio 1932, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto, viene concesso il riconoscimento, agli effetti civili, alla erezione in Vicarie curate autonome e indipendenti delle Cappellanie curate di S. Marco alla Nave e di S. Miniato alla Pievuccia nelle borgate omonime del comune di Castiglion Fiorentino.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1932 - *Anno X*

REGIO DECRETO 10 marzo 1932.
Approvazione della convenzione stipulata tra il Ministero dell'aeronautica e la Società Aerea Mediterranea.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 20 agosto 1923, n. 2207, contenente provvedimenti per la navigazione aerea, convertito nella legge 31 gennaio 1926, n. 753;

Visto il R. decreto-legge 18 ottobre 1923, n. 3176, concernente la concessione dei servizi di trasporto esercitati con aeromobili, convertito nella legge 31 gennaio 1926, n. 753;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1932, n. 276;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione stipulata addì 22 dicembre 1931-X fra il Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, in rappresentanza dello Stato, ed i legali rappresentanti della Società Aerea Mediterranea con sede in Roma.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

BALBO — MOSCONI — CIANO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *aprile* 1932 - *Anno X*
Registro n. 8 *Aeronautica, foglio n.* 22. — CASATI.

Convenzione.

Tra il Ministero dell'aeronautica e la Società Aerea Mediterranea, concernente la concessione a quest'ultima della gestione dei servizi di navigazione aerea già eserciti dalla Società Transadriatica;

Il Ministero dell'aeronautica a nome dello Stato ed il sig. gr. uff. Umberto Klinger in rappresentanza della Società Aerea Mediterranea con sede in Roma;

Visti i seguenti atti concernenti la gestione dei servizi di navigazione aerea eserciti dalla Società anonima Transadriatica:

a) R. decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1548, convertito in legge 26 febbraio 1928, n. 499, che approva la convenzione stipulata addì 30 luglio 1926 fra il Sottosegretario di Stato per l'aeronautica ed i legali rappresentanti della Società Transadriatica per l'impianto e l'esercizio di una linea aerea commerciale, di carattere temporaneo e sperimentale, fra Venezia e Vienna;

b) R. decreto-legge 21 novembre 1926, n. 2161, convertito in legge 15 gennaio 1928, n. 398, che approva la convenzione aggiuntiva stipulata addì 12 ottobre 1926 e concernente alcune modalità di esercizio della linea aerea commerciale Venezia-Vienna;

c) R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 281, convertito in legge 22 dicembre 1927, n. 2596, che approva la convenzione aggiuntiva stipulata addì 24 gennaio 1927 e concernente il prolungamento della linea aerea commerciale Venezia-Vienna sul tratto Venezia-Roma;

d) decreto Ministeriale 31 agosto 1927, concernente la proroga della convenzione, stipulata addì 30 luglio 1926, fino alla entrata in vigore di una nuova convenzione definitiva per la concessione decennale della linea aerea commerciale Roma-Venezia-Vienna;

e) R. decreto-legge 4 dicembre 1927, n. 2843, convertito in legge 22 novembre 1928, n. 2913, che approva una nuova convenzione, stipulata addì 20 novembre 1927, concernente l'impianto e l'esercizio della linea aerea commerciale Roma-Venezia-Vienna;

f) decreto Ministeriale 10 giugno 1928, che approva il disciplinare in data 20 novembre 1927, relativo alle linee aeree commerciali affidate alla Società Transadriatica;

g) decreto Ministeriale 20 giugno 1930, che autorizza la Società Transadriatica ad effettuare, a titolo sperimentale, il collegamento aereo di Venezia con Trento;

h) R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1256, convertito in legge 6 gennaio 1931, n. 96, che approva una convenzione aggiuntiva stipulata addì 9 aprile 1930 e concernente l'esercizio della linea aerea commerciale Venezia-Brindisi da parte della Società Transadriatica;

i) decreto Ministeriale 2 luglio 1931, che approva il disciplinare aggiuntivo in data 17 giugno 1931, relativo alle linee aeree commerciali affidate alla Società Transadriatica;

l) decreto Ministeriale 10 luglio 1931, che autorizza la Società Transadriatica ad effettuare, a titolo sperimentale, il collegamento aereo di Venezia con Monaco di Baviera;

Visti i seguenti atti relativi alla partecipazione del Ministero dell'aeronautica nell'attività patrimoniale della Società Aerea Mediterranea;

a) R. decreto 6 maggio 1928, n. 1319, che autorizza il Ministero dell'aeronautica a partecipare, con un capitale di L. 7.200.000, alla costituzione di una Società anonima da denominarsi « Società Aerea Mediterranea »;

b) decreto Ministeriale 31 ottobre 1928, che specifica la composizione, in materiali e in contanti, del suaccennato apporto di capitale;

c) decreto Ministeriale 30 agosto 1930, che modifica il precedente del 31 ottobre 1928;

d) R. decreto 3 luglio 1930, n. 1249, che autorizza il Ministero dell'aeronautica a sottoscrivere e versare la somma di L. 800.000 per aumentare di altrettanto il capitale statale della Società Aerea Mediterranea;

Vista la convenzione stipulata addì 22 dicembre 1931-X fra il Ministero dell'aeronautica ed i legali rappresentanti della Società Transadriatica, e concernente la cessione delle attività sociali della Società medesima, convenzione approvata con decreto Ministeriale in data 23 dicembre 1931-X;

Hanno stipulato e concordato quanto segue:

Art. 1.

Il Ministero dell'aeronautica concede alla Società Aerea Mediterranea la gestione dei servizi di navigazione aerea già eserciti dalla Società Transadriatica.

La concessione decorre dal 23 dicembre 1931-X e la gestione sarà effettuata dalla Società Aerea Mediterranea alle condizioni previste dagli atti di concessione stipulati con la Società Transadriatica e nei relativi disciplinari di esercizio.

Art. 2.

Il Ministro per l'aeronautica di concerto con quello per le finanze si riserva la facoltà di provvedere, entro l'anno 1932, alla coordinazione di tale concessione con quelle già effettuate alla Società Aerea Mediterranea, previa revisione delle condizioni relative alla gestione di tutti i servizi aerei affidati alla Società medesima.

Roma, addì 22 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il Ministro per l'aeronautica*:
RICCARDI.

p. *La Società Aerea Mediterranea*:
UMBERTO KLINGER

(3198)

REGIO DECRETO 18 aprile 1932.

Proroga del termine assegnato per la riattivazione dello stabilimento « Carbonifera Aretina » della ditta Aristide Bernardini e per il compimento delle espropriazioni per l'impianto del binario di raccordo alla stazione di Arezzo delle ferrovie dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 3 luglio 1930-VIII col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il binario di raccordo dello stabilimento « Carbonifera Aretina » della ditta Aristide Bernardini, alla stazione di Arezzo delle ferrovie dello Stato, assegnandosi alla ditta predetta il termine di un anno dalla data del decreto medesimo per il compimento delle espropriazioni e la riattivazione dello stabilimento, con facoltà, in caso d'inadempienza, agli espropriati di chiedere ed ottenere la retrocessione dei terreni, ai sensi dell'art. 60 della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Visto il Nostro decreto 8 ottobre 1931-IX col quale il termine predetto è stato prorogato di sei mesi;

Vista la domanda della ditta Aristide Bernardini in data 23 dicembre 1931-X per ottenere un'ulteriore proroga del termine in parola;

Ritenuto che la ditta richiedente, la quale non ha potuto finora riattivare lo stabilimento per cause indipendenti dalla sua volontà, ha in corso trattative per tale riattivazione che è di pubblico interesse;

Visto il rapporto 13 febbraio 1932-X, n. 2729, del prefetto di Arezzo;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359, e 18 dicembre 1879, n. 5188, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge sulle ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, nonchè il Nostro decreto 26 giugno 1927, n. 1570;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È prorogato di un anno e cioè fino al 2 gennaio 1933-XI il termine assegnato col Nostro decreto 3 luglio 1930-VIII e già prorogato col Nostro decreto 8 ottobre 1931-IX, per la riattivazione dello stabilimento « Carbonifera Aretina » della ditta Aristide Bernardini e per il compimento delle espropriazioni per l'impianto del binario di raccordo alla stazione di Arezzo delle ferrovie dello Stato.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

CIANO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1932 - Anno X
Registro n. 1 Bil. Comunicazioni, Ispett. F. T. A., pag. n. 98.

(3199)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1932.

Nomina del tenente colonnello Carlo Viale a membro aggregato del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 19 luglio 1924, n. 1321, convertito nella legge 10 dicembre 1925, n. 2285;

Visto il proprio decreto n. 3893 del 24 giugno 1931-IX;
Su designazione del Ministro per la guerra n. 3212 del 13 aprile 1932-X;

Decreta:

Il tenente colonnello di Stato Maggiore Carlo Viale è nominato membro aggregato del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato a datare dal 1° maggio 1932-X in sostituzione del colonnello di Stato Maggiore Giovanni Antonio De Benedetti.

Roma, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il Ministro: CIANO.

(317)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1932.
Percentuale obbligatoria di grano nazionale da impiegare nella macinazione.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 10 giugno 1931, n. 723, che stabilisce disposizioni per l'impiego di frumento nazionale nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari;
Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1265, che reca disposizioni complementari al Regio decreto-legge predetto;
Visto il decreto Ministeriale 15 ottobre 1931, registrato alla Corte dei conti il 22 detto, registro n. 19 Agricoltura e foreste, foglio n. 359, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 ottobre 1931, n. 247, recante norme per l'applicazione dei Regi decreti-legge 10 giugno 1931, n. 723, e 24 settembre 1931, n. 1265;
Visto il decreto Ministeriale 9 aprile 1932, registrato alla Corte dei conti il 12 detto, registro n. 6 Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 341, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 aprile 1932, n. 88, che fissa la percentuale di frumento nazionale da impiegarsi obbligatoriamente nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari;

Decreta:

Articolo unico.

A datare dal 23 maggio 1932 la percentuale obbligatoria di frumento di produzione nazionale da impiegarsi, nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari, dai molini tenuti all'osservanza del R. decreto-legge 10 giugno 1931, n. 723, e del R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1265, è stabilita, per i grani teneri, nella misura del 25 per cento della quantità complessiva di grani teneri macinata posteriormente al 22 maggio 1932, per i molini situati nelle provincie dell'Italia Settentrionale e Centrale (Lazio escluso) e del 5 per cento della quantità complessiva di grani teneri macinata posteriormente alla stessa data, per i molini situati nelle provincie del Lazio e dell'Italia Meridionale.

Per i grani duri, la percentuale obbligatoria di frumento nazionale da impiegarsi obbligatoriamente nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari, è stabilita, a partire dal 23 maggio 1932, nella misura del 5 per cento della quantità complessiva di grani duri macinata posteriormente al 22 maggio 1932, per i molini situati nelle provincie dell'Italia Settentrionale e Centrale (Lazio escluso), del 10 per cento della quantità complessiva di grani duri macinata posteriormente alla stessa data, per i molini situati nelle provincie del Lazio, dell'Italia Meridionale e della Sardegna, e del 15 per cento della quantità complessiva di grani duri macinata pure posteriormente alla data medesima, per i molini situati nelle provincie della Sicilia.

Dal giorno della pubblicazione del presente decreto, i molini situati nelle provincie della Sicilia e della Sardegna sono temporaneamente esentati dall'obbligo di impiegare grani teneri nazionali, nella macinazione di grani teneri per la produzione di farine e semolini per usi alimentari.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 maggio 1932 - Anno X

Il Ministro: ACERBO.

(3216)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-1985-29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gherghich Carlo di Giovanni, nato a Trieste il 4 novembre 1897 e residente a Trieste, S. Maria Madd. Inf., 112, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Sofia Gherghich nata Gherghich di Francesco, nata il 20 maggio 1904, moglie;
2. Carla di Carlo, nata il 23 gennaio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1632)

N. 11419-1990-29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Antonia Mosek fu Antonio vedova Gergic, nata a Trieste il 3 marzo 1876 e residente a

Trieste, via Madonnina n. 44, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Ernesto fu Enrico, nato il 21 febbraio 1903, figlio;
2. Iolanda fu Enrico, nata il 10 ottobre 1907, figlia;
3. Romano fu Enrico, nato il 1° novembre 1909, figlio;
4. Bruno fu Enrico, nato il 2 agosto 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1633)

N. 11419-1991-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gergic Benedetto di Antonio, nato a Berie il 12 marzo 1881 e residente a Trieste, Padriciano, 92, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Gergic nata Fonda di Antonio, nata il 7 aprile 1885, moglie;
2. Vita di Benedetto, nata l'11 febbraio 1910, figlia;
3. Stefania di Benedetto, nata il 26 settembre 1912, figlia;
4. Mario di Benedetto, nato il 9 settembre 1918, figlio;
5. Radoslavo di Benedetto, nato il 15 gennaio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1634)

N. 11419-1992-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Gergic Maria fu Antonio, nata a Trieste il 4 febbraio 1880 e residente a Trieste, Guardiella n. 1602, è restituito, nella forma italiana di « Gregori »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonio fu Antonio, nato l'8 marzo 1882, fratello;
2. Giovanni Maria fu Antonio, nato il 2 febbraio 1886, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1635)

N. 11419-1988-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Ferluga fu Antonio vedova Gergic, nata a Trieste il 26 marzo 1876 e residente a Trieste, Guardiella n. 233, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Romano fu Giacomo, nato il 28 agosto 1905, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1636)

N. 11419-1994-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gergizh Giusto fu Giuseppe, nato a Trieste il 30 ottobre 1883 e residente a Trieste, Roiano, 740, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Ernesta Gergizh nata Puntar di Ersilia, nata il 2 aprile 1888, moglie;
2. Pierina di Giusto, nata il 2 marzo 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1637)

N. 11419-1987-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gherghich Francesco fu Giovanni, nato a Trieste il 18 agosto 1899 e residente a Trieste, via G. Galilei n. 10, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigia Gherghich nata Giacomin di Giacinto, nata il 22 dicembre 1899, moglie;
2. Elisabetta di Francesco, nata il 6 ottobre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1638)

N. 11419-1985-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Trobiz fu Valentino vedova Gherghich, nata a Dol Grande il 18 ottobre 1859 e residente a Trieste, via Tigor n. 11, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1639)

N. 11419-1893-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Gregoric Luigia fu Giacomo vedova Gergizh, nata a Bukovia il 7 febbraio 1877 e residente a Trieste, piazza della Borsa n. 9, sono restituiti nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1640)

N. 11419-1995-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Zorzi Maria di Giovanni vedova Marsich, nata a Trieste il 17 maggio 1885 e residente a Trieste, via S. Giustina n. 15, è restituito nella forma italiana di « Marsi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Annita fu Carlo, nata il 18 dicembre 1908, figlia;
2. Teresita fu Carlo, nata il 18 dicembre 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1641)

N. 11419-1989-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Teresa Miklauz fu Giovanni vedova Gergic, nata a Trieste il 12 settembre 1862 e residente a Trieste, via Rigutti n. 18, sono restituiti nella forma italiana di « Michelazzi-Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1642)

N. 11419-1344.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romano Kobau di Romano, nato a Trieste il 12 gennaio 1910 e residente a Trieste, via del Rivo, n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cobalti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Romano Kobau è ridotto in « Cobalti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso

Trieste, addì 11 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1724)

N. 11419-1345.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romano Kobau fu Bartolomeo, nato a Trieste il 16 luglio 1880 e residente a Trieste, via del Rivo n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cobalti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romano Kobau è ridotto in « Cobalti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Anna Penso fu Gaetano, nata il 24 dicembre 1885, moglie;
2. Anita di Romano, nata il 2 marzo 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1725)

N. 11419-1343.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Spartaco Kobau di Romano, nato a Trieste il 30 aprile 1908 e residente a Trieste, via del Rivo n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cobalti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Spartaco Kobau è ridotto in « Cobalti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1726)

N. 11419-915.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Kokoravec fu Giuseppe, nato a Dol Grande (Comeno) il 31 maggio 1877 e residente a Trieste, via Conti n. 24 e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Corradetti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Kokoravec è ridotto in « Corradetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Amalia Pospeh in Kokoravec di Biagio, nata il 22 giugno 1888, moglie;
2. Mario di Antonio, nato il 1° febbraio 1904, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1727)

N. 11419-28306.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Kompare fu Carlo, nato a Trieste il 16 marzo 1881 e residente a Trieste, via delle Mandrie n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Compari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Kompare è ridotto in « Compari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Lina Doviak in Kompare di Caterina, nata il 31 maggio 1883, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1728)

N. 11419-27856.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Anna Kravos fu Antonio, nata a Trieste il 25 luglio 1901 e residente a Trieste, via C. Cancellieri n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carvi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Anna Kravos è ridotto in « Carvi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carlo di Anna, nato il 24 aprile 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1729)

N. 583.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Kulisich Francesco fu Pasquale e di Kalmany Caterina, nato a Zara il 4 ottobre 1899 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Colussi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Kulisich Francesco è ridotto in « Colussi ».

Uguale riduzione è disposta anche per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Milisa Amalia fu Matteo e fu Pilic Elena, nata a Sebenico (Jugoslavia) il 28 ottobre 1906, moglie;
Kulisich Sergio di Francesco e di Milisa Amalia, nato a Zara il 15 aprile 1929, figlio;
Kulisich Giorgio di Francesco e di Milisa Amalia, nato a Zara il 24 ottobre 1931, figlio.

Il presente decreto sarà a cura della competente autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti dal n. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 7 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: Vaccari.

(2806)

N. 50177 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petric Francesco fu Giovanni e della fu Vrcon Francesca, nato a Gradischia (Vipacco) il 1° gennaio 1884 e residente a Gradischia (Vipacco), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petruzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petric Luigia di Giovanni Planinc, nata a Gradischia il 25 giugno 1890, moglie;
Petric Lidia, nata a Gradischia l'11 agosto 1922, figlia;
Petric Francesca, nata a Gradischia il 7 gennaio 1924, figlia;
Petric Giovanni, nato a Gradischia il 28 agosto 1926, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(2935)

N. 50-175 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petric Giacomo fu Mattia e della fu Furlan Teresa, nato a Vipacco il 24 luglio 1855 e residente a Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petruzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petric Vittorio di Giacomo, nato a Vipacco il 17 gennaio 1877, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(2936)

N. 50-176 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petric Francesco fu Giacomo e della fu Lenardic Maria, nato a Gradischia (Vipacco) il 3 ottobre 1887 e residente a Gradischia (Vipacco), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petruzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petric Cristina fu Andrea Rovan, nata a Verpogliano il 24 luglio 1894, moglie;
Petric Cristina, nata a Gradischia il 20 settembre 1916, figlia;
Petric Francesco, nato a Gradischia il 9 ottobre 1919, figlio;
Petric Luigi, nato a Gradischia il 18 maggio 1924, figlio;
Petric Anna, nata a Gradischia il 27 maggio 1926, figlia;
Petric Giovanni, nato a Gradischia il 26 giugno 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(2937)

N. 50-192 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Petric ved. Caterina di Bartolomeo Oblak e della fu Jan Marietta, nata a Tribussa Inferiore il 12 aprile 1888 e residente a Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petruzzi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2938)

N. 50-193 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Petric Giovanna fu Giovanni e di Hladnik Francesca, nata a Idria il 29 febbraio 1916, residente a Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petruzzi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2939)

N. 50-194 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Petric Barbara fu Francesco e fu Peternel Giovanna, nata a Idria il 2 dicembre 1885 e residente ad Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petruzzi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2940)

N. 50-206 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petric Francesco fu Francesco e di Kobal Giovanna, nato a Planina (Aidussina) il 22 giugno 1895 e residente a Planina (Aidussina), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petruzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Petric Emma di Antonio Stokelj, nata a Planina il 3 aprile 1897, moglie;
Petric Emilio, nato a Planina l'8 settembre 1922, figlio;
Petric Francesco, nato a Planina il 19 agosto 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2941)

N. 50-204 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petric Antonio fu Giovanni e fu Marianna Poljsak, nato a Planina l'8 giugno 1861 e residente ad Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petruzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petric Francesca fu Giovanni Mislej, nata a San Vito di Vipacco il 13 dicembre 1869, moglie;

Petric Filomena, nata a Planina il 29 novembre 1898, figlia;

Petric Felicita, nata a Planina il 1° agosto 1900, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2942)

N. 50-205 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petric Antonio fu Antonio e fu Francesca Stabilj, nato a Planina (Aidussina) il 18 maggio 1876 e residente a Planina (Aidussina), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petrazzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petric Carolina fu Giovanni Strancar, nata a Planina il 7 novembre 1888, moglie;

Petric Antonio, nato a Planina il 1° giugno 1911, figlio;

Petric Carolina, nata a Planina il 24 settembre 1913, figlia;

Petric Giovanni, nato a Planina il 1° gennaio 1919, figlio;

Petric Maria, nata a Planina il 4 febbraio 1922, figlia;

Petric Luigi, nato a Planina il 24 giugno 1925, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2943)

N. 50-195 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petrič Antonio fu Luca e fu Maria Malovrh, nato a Idria il 31 maggio 1854 e residente a Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petruzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petric Teresa fu Simone Dejak, nata a Idria il 24 agosto 1861, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2944)

N. 50-196 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petric Antonio di Giacomo e di Vehar Giovanna, nato a Idria il 9 maggio 1888 e residente a Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petruzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petric Teresa di Francesco Rovtar, nata a Idria il 7 ottobre 1890, moglie;

Petric Anastasia, nata a Idria il 13 aprile 1921, figlia;

Petric Felice, nato a Idria il 14 febbraio 1923, figlio;

Petric Veronica, nata a Idria il 12 gennaio 1926, figlia;

Petric Giuseppe, nato a Idria il 7 marzo 1928, figlio;

Petric Caterina, nata il 10 febbraio 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2945)

N. 50-203 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Petric ved. Teresa fu Antonio Kogej e della fu Vidmar Maria, nata a Voschia (Idria) il 21 settembre 1885 e residente a Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petruzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petric Giovanni fu Giovanni, nato a Idria il 20 maggio 1913, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2946)

N. 50-202 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petric Rodolfo di Antonio e di Dejak Teresa, nato a Idria l'11 aprile 1904 e residente a Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petruzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petric Antonia di Giuseppe Jereb, nata a Godovici il 17 febbraio 1904, moglie;

Petric Danica Stella, nata a Godovici il 1° settembre 1928, figlia;

Petric Torotea, nata a Godovici il 6 agosto 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2947)

N. 50-201 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Petric ved. Marianna fu Gasparo Beks e della fu Elena Sinkovec, nato a Versenico il 15 settembre 1845 e residente a Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petruzzi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2948)

N. 50-200 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petric Giovanni di Gregorio e della fu Maria Troka, nato a Idria il 16 giugno 1892 e residente a Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petruzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petric Agnese di Pietro Stergulo, nata a Idria il 10 gennaio 1898, moglie;

Petric Vincenzo, nato a Idria il 15 luglio 1922, figlio;

Petric Maria, nato a Idria il 26 settembre 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2949)

N. 50-199 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petric Giacomo fu Biagio e della fu Maria Velikanje, nato a Idria il 30 aprile 1846 e residente a Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petruzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petric Giovanna fu Giovanni Vehar, nata a Circhina il 25 giugno 1865, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2950)

N. 50-197 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petric Giacomo fu Mattia e della fu Francesca Mravlje, nato a Idria il 14 luglio 1884 e residente a Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petruzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petric Giuseppe, nato a Idria il 6 marzo 1911, figlio;
Petric Caterina nata a Idria il 31 ottobre 1912, figlia;
Petric Giovanni, nato a Idria il 24 aprile 1914, figlio;
Petric Cecilia, nata a Idria il 22 novembre 1915, figlia;
Petric Francesco, nato a Idria il 27 febbraio 1917, figlio;
Petric Matteo, nato a Idria, il 4 settembre 1921, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2951)

N. 50-197 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petric Francesco fu Gregorio e di Maria Troha, nato a Idria il 22 gennaio 1889 e residente a Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petruzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petric Caterina di Giacomo Velikanje, nata a Idria il 26 aprile 1894, moglie;
Petric Giuseppina, nata a Idria il 14 marzo 1917, figlia;
Petric Vittoria, nata a Idria il 20 aprile 1918, figlia;
Petric Raffaele, nato a Idria il 23 ottobre 1922, figlio;
Petric Maria, nata a Idria il 21 ottobre 1924, figlia;
Petric Francesco, nato a Idria il 16 settembre 1925, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2952)

N. 50-219 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Princic Antonio fu Francesco e della fu Misigoj Maria, nato a Bigliana il 7 aprile 1861 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Princic Fransceca fu Giuseppe Klinec, nata a Bigliana l'11 maggio 1875, moglie;
Princic Luigi, nato a Bigliana l'11 novembre 1902, figlio;
Princic Francesco, nato a Bigliana il 6 settembre 1905, figlio;
Princic Natalia, nato a Bigliana il 26 giugno 1907, figlia;
Princic Giuseppe, nato a Bigliana il 18 aprile 1909, figlio;
Princic Giustina, nata a Bigliana l'8 novembre 1913, figlia;
Princic Emilia, nata a Bigliana il 2 marzo 1920, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2953)

N. 50-220 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Princic Antonio fu Gasparo e della fu Simcic Maria, nato a Bigliana il 16 maggio 1877 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Princic Maria di Antonio, nata a Bigliana il 28 novembre 1902, figlia;
Princic Giuseppe, di Antonio, nata a Bigliana il 2 febbraio 1905, figlio;
Princic Maria di Antonio, nata a Bigliana il 21 febbraio 1910.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2954)

N. 50-225 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Princic Agostino fu Francesco e della fu Anna Kogoj, nato a Biglia il 13 settembre 1858 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Princic Francesca fu Giuseppe Paulin, nata a Merna l'11 dicembre 1858, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2955)

N. 50-223 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Princic ved. Giuseppina di Giuseppe Lisjak e di Sinigoj Maria, nata a Montespino il 4 dicembre 1876 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Princic Anna fu Giuseppe, nata a Savogna il 6 luglio 1908, figlia;

Princic Luigi fu Giuseppe, nato a Savogna il 6 giugno 1911, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2956)

N. 50-221 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Princic Stefano fu Giuseppe e della fu Krascek Anna, nato a Cal di Canale il 16 aprile 1879 e residente a Cal di Canale, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Princic Lucia fu Pietro Cvetreznik, nata a Cal il 25 febbraio 1886, moglie;

Princic Radislao, nato a Cal il 22 novembre 1920, figlio;

Princic Gabriella, nato a Cal il 12 aprile 1922, figlia;

Princic Vincenzo, nato a Cal il 19 luglio 1923, figlio;

Princic Valeria, nata a Cal il 6 maggio 1925, figlia;

Princic Milano, nato a Cal il 4 ottobre 1926, figlio;

Princic Mario, nato a Cal il 5 agosto 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cal di Canale, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2957)

N. 50-222 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Princic Raffaele fu Pietro e di Lucia Testen, nato a Canale d'Isonzo il 3 ottobre 1904 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Princic ved. Lucia fu Andrea Testen, nata a Cal l'8 dicembre 1874, madre;

Princic Valentino fu Pietro, nato a Canale il 27 gennaio 1907, figlio;

Princic Giuseppe fu Pietro, nato a Canale il 5 marzo 1909, figlio;

Princic Caterina fu Pietro, nata a Canale il 15 settembre 1890, figlia;

Princic Maria fu Pietro, nata a Canale il 27 novembre 1894, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 dicembre 1931 Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2958)

N. 50-217 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Piculin Francesco fu Andrea e fu Zagar Giuseppina, nato a Saga (Plezzo) il 19 dicembre 1882 e residente a Saga (Plezzo), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Picciulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Piculin Maria fu Giuseppe Melihan, nata a Saga il 7 luglio 1891, moglie;

Piculin Francesco, nato a Saga il 3 giugno 1914, figlio;

Piculin Luigi, nato a Saga il 20 gennaio 1921, figlio;

Piculin Giuseppe, nato a Saga il 7 luglio 1924, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del

succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2959)

N. 50-218 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Piculin Giovanni fu Andrea e di Zagar Giuseppina, nato a Saga (Plezzo) il 10 agosto 1885 e residente a Saga (Plezzo), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Picciulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Piculin Maria di Antonio Melihen, nata a Saga il 1° maggio 1886, moglie;

Piculin Maria, nata a Saga il 6 maggio 1907, figlia;

Piculin Giovanni, nato a Saga il 28 luglio 1910, figlio;

Piculin Marta, nata a Gledbek (Germania) il 27 luglio 1913, figlia;

Piculin Ludmilla, nata a Saga il 1° febbraio 1921, figlia;

Piculin Sofia, nata a Saga il 1° febbraio 1921, figlia;

Piculin Ladislao, nato a Saga il 13 settembre 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2960)

N. 50-207 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Piculin Angela fu Piculin Giuseppina, nata a Salcano il 10 agosto 1905 e residente a Santa Croce di Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Picciulin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2961)

N. 50-208 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Piculin ved. Giovanna di Giovanni Podgornik e di Gorjup Anna, nata a Tarnova della Selva il 16 maggio 1877 e residente a Tarnova della Selva, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Picciulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Piculin Vittorio fu Ermacora, nato a Tarnova il 20 maggio 1905, figlio;

Piculin Giuseppe fu Ermacora, nato a Tarnova il 31 luglio 1907, figlio;

Piculin Adolfo fu Ermacora, nato a Tarnova il 20 aprile 1910, figlio;

Piculin Filippo fu Ermacora, nato a Tarnova il 1° novembre 1916, figlio;

Pidulin Ludmilla fu Ermacora, nata à Tarnova il 26 luglio 1920, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tarnova della Selva, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2962)

N. 50-209 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Mi-

nisteriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Piculin Bartolomeo fu Giuseppe e di Gulin Caterina, nato a Tarnova della Selva il 24 agosto 1862 e residente a Tarnova della Selva, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Picciulin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tarnova della Selva, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(2963)

N. 50-210 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Piculin Stefano fu Giuseppe e di Cej Margherita, nato a Tarnova della Selva l'8 dicembre 1856 e residente a Tarnova della Selva, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Picciulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Piculin Anna fu Antonio Plesnicar, nata a Tarnova il 19 marzo 1849, moglie;

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tarnova della Selva, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(2964)

N. 50-211 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Piculin Francesco fu Giuseppe e di Gulin Caterina, nato a Tarnova della Selva il 3 agosto 1871 e residente a Ternova della Selva, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Picciulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Piculin Mario di Francesco, nato a Tarnova il 24 luglio 1912, figlio;

Piculin Stanislao di Francesco, nato a Tarnova il 20 agosto 1920, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tarnova della Selva, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(2965)

N. 50-213 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Piculin Caterina in Picciulin fu Antonio e fu Strosar Agnese, nata a Chiapovano il 5 aprile 1862 e residente a Chiapovano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Picciulin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Chiapovano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(2966)

N. 50-212 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Piculin Giovanni fu Luca e fu Hojak Maria, nato a Chiapovano il 30 aprile 1856 e residente a

Chiapovano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Picciulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Piculin Caterina fu Antonio Piculin, nata a Chiapovano il 5 aprile 1862, moglie;
Piculin Francesco, nato a Chiapovano il 30 settembre 1900, figlio;
Piculin Giustina, nata a Chiapovano il 10 aprile 1891, figlia;
Piculin Leopoldo, nato a Chiapovano il 15 novembre 1898, figlio;
Piculin Giovanni, nato a Chiapovano il 29 ottobre 1903, figlio;
Piculin Ottilia di Antonia Piculin, nata a Chiapovano il 2 maggio 1919, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Chiapovano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2967)

N. 50-214 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Piculin Francesco fu Andrea e fu Renko Maria, nato a Chiapovano il 25 settembre 1878 e residente a Chiapovano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Picciulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Piculin Maria, nata a Chiapovano il 30 aprile 1910, figlia;
Piculin Elisabetta, nata a Chiapovano l'8 luglio 1911, figlia;
Piculin Francesco, nato a Chiapovano il 3 settembre 1912, figlio;
Piculin Sofia, nata a Chiapovano il 10 aprile 1914, figlia;
Piculin Federico, nato a Chiapovano il 14 novembre 1917, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Chiapovano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2968)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per l'educazione nazionale ha presentato all'on. Presidenza del Senato del Regno in data 17 maggio 1932-X, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 14 marzo 1932, n. 460, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 maggio 1932, n. 111) che affida l'organizzazione e la direzione dei corsi di cultura e di lingua per stranieri all'Istituto interuniversitario italiano.

(3218)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza del Senato del Regno, in data 17 maggio 1932, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 7 aprile 1932, n. 462, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 maggio 1932, n. 111, concernente la proroga all'8 agosto 1932 del termine stabilito dall'art. 6 del R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1045, recante provvedimenti per la sistemazione finanziaria dell'industria marmifera carrarese.

(3219)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota in data 18 maggio 1932-X, ha inviato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 2 maggio 1932, n. 463, portante modificazione ai dazi di confine sui semi di corozo e di palma dum e sulle automobili.

(3220)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica delle Isole Camerini e Bonelli.

Con decreto 11 maggio 1932-X, n. 2466, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha approvato lo statuto del Consorzio di bonifica delle Isole Camerini e Bonelli deliberato dall'assemblea generale degli interessati il 20 dicembre 1932.

(3209)

Costituzione del Consorzio di bonifica delle Isole Camerini e Bonelli.

Con R. decreto 24 marzo 1932-X, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1932-X al registro 8, foglio 15, è stato costituito il Consorzio di bonifica delle Isole Camerini e Bonelli ed è stata nominata la Deputazione provvisoria dell'Ente chiamando a farne parte i signori: Camerini Duca dott. Paolo, Pegolini avv. cav. Giovanni, Carrari ing. cav. Angelo, Bruschi Antenore.

(3210)

BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

Situazione al 30

ATTIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 20 aprile 1932-X — (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . . . L.		5.630.207.732,19	+ 801
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero . . . . . . L.	1.246.241.714,32		— 9.040
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere . »	230.532.421,57		— 79
Cambiali su estero . . . . . . »	6.768.015,36		—
		1.483.542.151,25	— 9.119
Riserva totale . . . . . L.		7.113.749.883,44	— 8.318
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . . . . »		329.696.198,12	+ 6.460
Portafoglio su piazze italiane . . . . . . »		4.753.840.155,14	+ 137.949
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . . . »		5.619.478,23	+ 1.203
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . . L.	1.090.309.126,82		+ 72.743
Anticipazioni: su sete e bozzoli . . . . . »	438.962,45		—
		1.090.748.089,27	+ 72.743
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . . L.		1.366.280.813,66	— 51
Titoli di pertinenza della Cassa auton. d'ammortamento del Deb. pubbl. int. . »		—	—
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . . L.	87.347.113,75		+ 80.702
altri . . . . . . »	80.841.636,83		+ 15.908
		168.188.750,58	+ 96.610
Credito di interessi verso l'Istituto di liquidazioni . . . . . L.		369.907.771,05	—
Azionisti a saldo azioni . . . . . . »		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . . . »		173.877.244,56	+ 317
Istituto di liquidazioni . . . . . . »		1.616.738.233,18	+ 5.000
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti . . . . . »	89.282.573,77		—
Impiego fondo pensioni . . . . . »	222.866.771,37		—
Impiego in titoli Istituto di liquidazioni . . . . . »	369.907.771,05		—
Debitori diversi . . . . . . »	529.348.792,38		+ 25.105
		1.273.890.908,57	+ 25.105
Spese . . . . . . L.		48.593.311,66	+ 7.470
L.		20.283.928.942,46	
Depositi in titoli e valori diversi . . . . . . »		27.805.812.332,60	+ 24.191
L.		48.089.741.275,06	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . . . »		380.458.782,76	— 1.270
TOTALE GENERALE . . . L.		48.470.200.057,82	

Saggio normale dello sconto 6 % (dal 21 marzo 1932-X).

Il governatore: AZZOLINI.

(19515)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

aprile 1932 (X)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 20 aprile 1932-X (migliaia di lire)	
Circolazione dei biglietti	L.	13.374.945.500 —	+	229.811
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»	375.195.030,91	—	17.334
Depositi in conto corrente	»	997.891.320,70	—	108.292
Conto corrente del Regio tesoro	»	300.000.000 —		—
Totale partite da coprire	L.	15.048.031.851,61	+	104.185
Capitale	L.	500.000.000 —		—
Massa di rispetto	»	100.000.000 —		—
Riserva straordinaria patrimoniale	»	32.500.000 —		—
Conti correnti vincolati	»	1.032.151.381,12	—	235.202
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»	2.050.857.823,73	+	342.805
Istituto di liquidazioni conto Titoli	»	369.907.771,05		—
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno — conto corrente	»	180.060.312,69	+	100.000
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno — conto titoli	»	—		—
Partite varie:				
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . L. 103.951.538,22				—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . » 46.000.000 —				—
Creditori diversi . . . » 651.185.710,95			—	3.530
		801.137.249,17	—	3.530
Rendite del corrente esercizio	L.	169.282.553,09	+	36.230
	L.	20.283.928.942,46		
Depositanti	»	27.805.812.332,60	+	24.191
	L.	48.089.741.275,06		
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	380.458.782,76	—	1.270
TOTALE GENERALE	L.	48.470.200.057,82		

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione e ad ogni altro impegno a vista 47,27 %.

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 42,09 %.

Ragioneria generale — Il Capo servizio: G. ROSAI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 112.

Media dei cambi e delle rendite

del 19 maggio 1932 - Anno X

S. U. America (Dollaro)	19.40
Inghilterra (Sterlina)	71.75
Francia (Franco)	76.70
Svizzera (Franco)	380.50
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.75
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.747
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	17.10
Cecoslovacchia (Corona)	58.25
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.90
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.664
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.57
Olanda (Fiorino)	4.945
Polonia (Zloty)	218 —
Rumenia (Leu)	11.60
Spagna (Peseta)	159.75
Svezia (Corona)	3.70
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Oro	374.32
Rendita 3,50 % (1906)	71.925
Id. 3,50 % (1902)	68.25
Id. 3 % lordo	44.725
Consolidato 5 %	82.125
Buoni novennali. Scadenza 1932	100 —
Id. id. Id. 1934	99.45
Id. id. Id. 1940	97.55
Obbligazioni Venezie 3,50 %	82.425

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo di rendita consolidato 3,50 %.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 167.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita consolidata 3,50 %, n. 429879, di L. 35, intestato a Bertolini Giovanni fu Giuseppe, domiciliato a Milano.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 maggio 1932 Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3211)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Designazione del vincitore del concorso ad un posto di allievo ispettore in prova fra laureati in ingegneria industriale chimica.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 28 settembre 1931, n. 554;
Visto il rapporto della Direzione generale ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) in data 2 maggio 1932-X, n. pag. 410/24/68094;
Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

È approvata la decisione relativa al concorso a un posto di allievo ispettore in prova fra laureati in ingegneria industriale chimica, in base alla quale è stato riconosciuto unico idoneo e quindi vincitore del concorso stesso l'ing. Colombo Enzo.

Roma, addì 3 maggio 1932 - Anno X

Il Ministro: CIANO.

(3212)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Approvazione della graduatoria di merito del concorso ad un posto di allievo ispettore in prova fra laureati in scienze naturali o in scienze agrarie.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 28 settembre 1931, n. 553;
Visto il rapporto della Direzione generale ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) in data 2 maggio 1932-X, n. pag. 410/24/68092;
Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

È approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a un posto di allievo ispettore in prova fra laureati in scienze naturali o in scienze agrarie.

Roma, addì 3 maggio 1932 - Anno X

Il Ministro: CIANO.

GRADUATORIA DI MERITO.

1º Dott. Cochetti Cesare.
2º Dott. Chiavarelli Medoro.

(3213)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato - G. C.